

VareseNews

Varese rullo compressore, Inter in ginocchio

Pubblicato: Sabato 19 Marzo 2011

Il Varese affonda per la seconda volta l'Inter: dopo il successo a Gavirate nella sfida d'andata, i biancorossi si impongono con un perentorio 3-1 anche al centro sportivo Giacinto Facchetti e volano a + 8 proprio sui neroazzurri, seconda forza del girone del campionato Primavera.

Ancora un'ottima prestazione dei biancorossi, capaci di soffrire contenendo con ordine la voglia di rimonta degli avversari e di pungere alla distanza, lavorando bene a centrocampo e rischiando praticamente nulla in difesa.

CALCIO D'INIZIO – Le due squadre scendono in campo con schieramenti speculari: Mangia si affida al classico 4-4-2 in cui ripropone Romanini in fascia sinistra, con Lazaar sull'ala opposta; in attacco è Gaeta ad indossare la maglia 9 lasciata vacante da De Luca, impegnato (con successo) con la prima squadra a Trieste. Pea sceglie invece Crisetig come perno del gioco, ai cui lati lavorano bene il giovane Romanò e il cavallo di razza Faraoni; in attacco i soliti Alibec e Dell'Agnello che, come all'andata, non ne beccano una contro Toninelli, Miceli e Bianchetti.



PRIMO TEMPO – L'inizio del match è equilibrato: l'Inter manovra, il Varese aspetta chiudendo tutti gli spazi. Il risultato si sblocca però al quarto d'ora: Alibec vola spalla a spalla contro Miceli che cerca di portarlo all'esterno, Belenzier decide per l'uscita e stende il capitano neroazzurro appena dentro l'area, sul limite destro; sul dischetto si presenta Crisetig che spiazza il numero 1 biancorosso e porta in vantaggio i padroni di casa. La reazione biancorossa è istantanea, con Pompilio (nella foto di Fabrizio Riboni) che cerca spazio in area e prova a calciare: la conclusione a incrociare, strozzata, finisce in calcio d'angolo. Dalla bandierina di destra va lo stesso Pompilio che pareggia il conto direttamente da calcio d'angolo, disegnando una traiettoria tesa e profonda che supera Bardi e si infila sul secondo palo. Gol strepitoso del numero 10 che festeggia nel migliore dei modi la fresca convocazione in Nazionale under 19. L'Inter non ci sta e continua a lavorare sulle fasce – non trovando spazio al centro dove c'è una diga fabbricata dalla premiata ditta Barberis & Wagner -, in particolare con Faraoni che sfonda ripetutamente dal lato di Marchi; proprio da un'incursione del numero 8 arriva un cross rasoterra dal fondo, su cui Dell'Agnello non arriva per un soffio in scivolata (27?). Sulla fascia opposta è invece Romanò a trovare lo spazio per cercare, con un cross morbido, la testa di Alibec che salta però in controtempo e non riesce a dare forza alla sua

incornata (28?). L'ultimo sussulto della prima frazione è il tiro di collo pieno di Pompilio, dal vertice destro dell'area, che Bardi deve deviare fuori dal primo palo in tuffo a terra (45?).



SECONDO TEMPO – La ripresa non regala

spunti per almeno 20?. Mangia decide così di cambiare qualcosa e richiama Romanini – autore di un'altra buona prestazione sulla fascia -, inserendo Serrano a destra e mandando Lazaar a sinistra. **La mossa ripaga immediatamente**: Toninelli recupera palla sulla trequarti, si accosta e spara rasoterra col sinistro; Bardi non trattiene, la ribattuta finisce **sui piedi proprio dell'ex neroazzurro Serrano** (nella foto) che controlla e, con la punta del piede destro, **indovina l'angolo vincente** (22?). Fulvio Pea decide così di giocarsi il tutto per tutto, inserendo una terza punta, Thiam, e un centrocampista offensivo, Knasmullner; l'Inter però non c'è più e non riesce a rendersi mai pericoloso dalle parti di Belenzier. **All'ultimo minuto di gioco arriva anche il 3-1** biancorosso (49?): Maio, lanciato in profondità, sfida in corpo a corpo Kysela, difendendo la palla in tutti i modi in attesa di un inserimento; alla sua sinistra **arriva puntuale Scialpi** che, servito dall'ottimo assist del compagno, apre il piattone e piazza la rete che chiude definitivamente la gara.

INTERVISTE – Al termine della gara c'è ovviamente grande gioia per i biancorossi che, negli spogliatoi, festeggiano cantando «e se ne va... la capolista se ne va!». **Devis Mangia**, scampata la doccia ma **alleggerito di una cena** che dovrà, giustamente, offrire ai suoi ragazzi, si presenta raggianti ai taccuini: «Grande partita. **Quando giochiamo da squadra facciamo sempre molto bene**. Oggi abbiamo cambiato qualche interprete: chi gioca meno degli altri potrebbe avere qualche difficoltà a inserirsi subito nei meccanismi, invece i ragazzi sono riusciti a interpretare molto bene la gara fin da subito. Sono contentissimo sia per la società sia per i ragazzi che stanno facendo grandissime cose». Il vantaggio sulla seconda in classifica è così aumentato: «**Otto punti sull'Inter? Bene, ma ci sono ancora 18 punti in palio**: se non vincessimo più non arriveremmo neanche quinti – sorride Devis Mangia -. Noi continuiamo a pensare partita per partita: da adesso ci concentriamo solo sul Vicenza». A nome della squadra **parla invece Mirko Miceli**, certezza – oggi e durante tutta la stagione – della difesa biancorossa: «E' stata una bella gara, molto **combattuta e giocata a ritmi alti**. Sul rigore siamo stati sfortunati, ma abbiamo reagito e meritato di vincere: come sempre, la differenza l'ha fatta la squadra. Difesa d'acciaio? Stiamo facendo molto bene, è vero, ma l'ottimo lavoro che facciamo parte dall'attacco: i compagni del reparto avanzato si sacrificano sempre, e questo rende tutto più facile». Dove può arrivare questa squadra? «**Vogliamo arrivare fino in fondo** e ci proveremo: ce la giocheremo partita dopo partita, fino al traguardo».

Inter-Varese 1-3 (1-1)

Marcatori: Crisetig (I) al 15? pt su rigore, Pompilio (V) al 22? pt, Serrano (V) al 22? st, Scialpi (V) al 49? st.

Inter (4-4-2): Bardi; Natalino, Benedetti, Kysela, Biragli; Faraoni (Knasmullner dal 28? st), Carlsen (Jirasec dal 14? st), Crisetig, Romanò (Thiam dal 28? st); Alibec, Dell'Agnello. A disp: Gallinetta, Mannini, Galimberti, Tallo. All. Pea.

Varese (4-4-2): Belenzier; Toninelli, Miceli, Bianchetti, Marchi; Lazaar (Scialpi dal 28? st), Wagner, Barberis, Romanini (Serrano dal 21? st); Pompilio, Gaeta (Maio dal 7? st). A disp: Catanese, Capriolo, Bassi, Krasniqi. All. Mangia.

Arbitro: Cafari di Cassino (Palermo di Novara e Castano di Novara)

Note. Tribuna al completo. Ammoniti: Faraoni (I), Tallo (I) per proteste dalla panchina, Romanini (V). Angoli: 4-5; fuorigioco: 5-0; tiri (in porta): 6 (3) – 14 (8), falli: 14-20, recupero: 1? + 4?.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it